

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto Nome del Prodotto	M-Bond Curing Agent – Type 10
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Usi Identificati Usi Sconsigliati	Adesivi. Usi riservati agli utilizzatori professionali. Diverso dal precedente.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Nome della Società Telefono Fax Email (persona competente)	VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD Stroudley Road Basingstoke Hampshire RG24 8FW Regno Unito +44 (0) 1256 462131 +44 (0) 1256 471441 mm.uk@vishaypg.com
1.4	Numero telefonico di emergenza No. Telefono per le Emergenze Lingue parlate	(00-1) 703-527-3887 Tutte le lingue ufficiali europee. CHEMTREC (24 ore) Centri Antiveleni (h24) : Bergamo – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII” Telefono: 800 83 300 Firenze – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica Telefono: 055 794 7819 Foggia – Az. Ospedaliera Università di Foggia Telefono: 0881 732 326 Milano – Ospedale Niguard Ca’ Granda Telefono: 02 661 01 029 Napoli – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli” Telefono: 081 747 2870 Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Telefono: 0382 244 44 Roma – Policlinico “A. Gemelli” Telefono: 06 305 4343 Roma – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” Telefono: 06 685 93 726 Roma – Policlinico “Umberto I” Telefono: 06 499 78 000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
2.1.1	Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1; H314 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Repr. 1; H360Df Lact; H362 STOT RE 2; H372 Aquatic Chronic 3; H412

2.2 Elementi dell'etichetta

Nome del Prodotto

Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)
M-Bond Curing Agent – Type 10

Contiene:

Triethylenetetramine, 2-(2-Aminoethylamino)ethanol, 2-Piperazin-1-ylethylamine e 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine.

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

PERICOLO

Le Indicazioni di Pericolo

H312: Nocivo per contatto con la pelle.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H360Df: Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I Consigli di Prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Sconosciute/i.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze Non applicabile

3.2 Miscele

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Le Indicazioni di Pericolo
Triethylenetetramine	< 100	112-24-3	203-950-6	Non ancora assegnato nella supply chain	Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1B; H314 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Chronic 3; H412
2-(2-Aminoethylamino)ethanol	< 1.6	111-41-1	203-867-5	Non ancora assegnato nella supply chain	Skin Corr. 1B; H314 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335 (SCL ≥ 5%) Repr. 1B; H360Df Lact.; H362

2-Piperazin-1-ylethylamine	< 1.3	140-31-8	205-411-0	Non ancora assegnato nella supply chain	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 3; H311 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Repr. 2; H361 STOT RE 1; H372 Aquatic Chronic 3; H412
3,6,9-Triazaundecamethylenediamine	< 1.1	112-57-2	203-986-2	Non ancora assegnato nella supply chain	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Skin Corr. 1B; H314 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Chronic 2; H411
2,2'-Iminodiethylamine	< 0.6	111-40-0	203-865-4	Non ancora assegnato nella supply chain	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 2; H330 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1B; H317 STOT SE 3; H335

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Auto-protezione del primo aiutante

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Non respirare i vapori. Evitare ogni contatto. Gli abiti contaminati devono essere lavati prima del riuso. Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Proseguire il lavaggio finché non si riceve assistenza medica. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contatto con gli Occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lavare gli occhi con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Proseguire il lavaggio finché non si riceve assistenza medica. A causa della possibile bruciatura caustica degli occhi può essere necessario il trattamento da parte di un oftalmologo.

Ingestione

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Proseguire il lavaggio finché non si riceve assistenza medica. NON provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nocivo a contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Annotazione al Medico:

Trattamento sintomatico

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Consultare immediatamente un

medico, preferibilmente un oftalmologo. Le ustioni chimiche dell'occhio possono richiedere un lavaggio prolungato.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1	Mezzi di Estinzione Mezzi di Estinzione Idonei	Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma o acqua nebulizzata.
	Mezzi di estinzione non idonei	Non usare getti d'acqua.
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Non Infiammabile. Reagisce con i metalli liberando idrogeno. I prodotti di reazione possono includere acido cianidrico. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio. Può reagire con alcuni metalli fra i quali alluminio, magnesio e zinco, comportando l'evoluzione di ossidi di fosforo.
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fogno.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Non respirare i vapori. Evitare ogni contatto. Gli abiti contaminati devono essere lavati prima del riuso. Evitare il contatto durante la gravidanza/allattamento.
6.2	Precauzioni ambientali	Non disperdere nell'ambiente. Non rilasciare diluito e non neutralizzato al sistema fognario. Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'Autorità nazionale per la tutela dei fiumi o ad altro ente regolatore competente.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Assorbire il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento. Neutralizzare con prudenza il resto. Poi lavare via con acqua abbondante. Ventilare l'area e lavare il sito della fuoriuscita dopo aver completato la raccolta del materiale. Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi
6.4	Riferimenti ad altre sezioni	Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Evitare ogni contatto. Non respirare i vapori. Evitare il contatto durante la gravidanza/allattamento. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Conservare lontano da fonti di calore e di accensione e al riparo dalla luce diretta del sole.
	Temperatura di stoccaggio	Ambiente. 5 - 25°C
	Durata dello stoccaggio	Stabile in normali condizioni.
	Materiali incompatibili	Rame, Alluminio, oppure Ottone
7.3	Usi finali specifici	Conservare lontano da: Agente ossidante e Acidi. Può essere corrosivo per i metalli. (Alluminio, Rame e Zinco).

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	Parametri di controllo	
8.1.1	Limiti di Esposizione Professionale	Non stabilito.
8.1.2	Valore limite biologico	Non stabilito.

8.1.3	PNEC e DNEL	Non stabilito.
8.2	Controlli dell'esposizione	
8.2.1	Controlli tecnici idonei	Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. oppure Usare contenitori adeguati. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Garantire che i sistemi di lavaggio degli occhi e docce di sicurezza si trovano vicino al luogo di lavoro.
8.2.2	Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)	Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. mantenere una buona igiene industriale. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro. Tenere indumenti da lavoro separatamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.
	<p>Protezioni per occhi/volto</p> 	<p>Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).</p>
	<p>Protezione della pelle</p> 	<p>Protezione delle mani: Indossare guanti impermeabili (EN374). Indice di protezione 6, corrispondente a una durata di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374. I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti. Si consigliano guanti di neoprene o gomma. Il materiale raccomandato è: Policloroprene - CR (Spessore minimo; 0.5mm), Gomma nitrile (Spessore minimo; 0.4mm)</p> <p>Protezione del corpo: Indossare un abbigliamento protettivo impermeabile, per esempio stivali, camice di laboratorio, grembiule o tuta, come appropriato, per prevenire il contatto con la pelle.</p>
	<p>Protezione respiratoria</p> 	<p>In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405).</p>
	<p>Pericoli termici</p>	<p>Non applicabile</p>
8.2.3	Controlli Dell'esposizione Ambientale	Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Giallo Liquido colorato.
Odore	Di Ammina Odore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non stabilito.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	277°C
Punto di infiammabilità	148°C [Closed cup/Vaso chiuso]
Tasso di evaporazione	2.83 (BuAc = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile - Liquido
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limiti di Infiammabilità (Inferiore) (%v/v): 1 @ 185°C Limiti di Infiammabilità (Superiore) (%v/v): >6.4 @ 185°C
Tensione di vapore	<1 kPa at 20°C
Densità di vapore	5 (Aerea = 1)
Densità relativa	0.98 g/cm ³ (H2O = 1)

La solubilità/le solubilità	100% (Acqua)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni Nessuno.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Stabile in normali condizioni.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Conservare lontano da fonti di calore e di accensione e al riparo dalla luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Conservare lontano da: Agente ossidante e Acidi. Può essere corrosivo per i metalli. (Alluminio, Rame e Zinco).
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Si decompone in caso d'incendio, liberando fumi tossici: Ossidi di azoto, Monossido di carbonio e Anidride carbonica.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	Per le sostanze menzionate tutti i dati degli esami sono tratti da registrazioni ECHA esistenti.
Tossicità acuta - Ingestione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 30000 mg/kg pc/giorno.
(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol:	LD50 (orale, ratto) mg/kg: 2150 (OECD 401)
2-Piperazine-1-ethylamine:	LD50 (orale, ratto) mg/kg: 1680 (Gigiena i Sanitariya, 1986)
3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:	Classificazione armonizzata
2,2'-Iminodiethylamine:	LD50 (orale, ratto) mg/kg: 1553 (Unnamed, 1977)
Tossicità acuta - Inalazione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >20.0 mg/l.
(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol:	LC0 (Inalazione, (ratto)) mg/m³: 51.3 (OECD 403)
2-Piperazine-1-ethylamine:	Non è stata osservata mortalità (Unnamed, 1956)
3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:	Classificazione armonizzata
2,2'-Iminodiethylamine:	LC50 (Inalazione, (ratto)) mg/m³: 70 (OECD 403)
Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	Acute Tox. 4; Nocivo a contatto con la pelle. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 1085 mg/kg pc/giorno.
Triethylenetetramine:	LD50 (sulla pelle, coniglio) mg/kg: 805 (Journal of Industrial Hygiene and Toxicology)
(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol:	LD50 (sulla pelle, ratto) mg/kg: >2000 (OECD 402)
2-Piperazine-1-ethylamine:	LD50 (sulla pelle, coniglio) mg/kg: 866 (Smyth, H.F. et al, 1962)
3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:	Classificazione armonizzata
2,2'-Iminodiethylamine:	LD50 (sulla pelle, coniglio) mg/kg: 1045 (Unnamed, 1948)
Corrosione/irritazione cutanea	Skin Corr. 1; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Triethylenetetramine:	Classificazione armonizzata
(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol:	Risultati esame: Corrosivo per la pelle di coniglio (OECD 404)
2-Piperazine-1-ethylamine:	Risultati esame: Corrosivo (Unnamed, 1958)
3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:	Classificazione armonizzata
2,2'-Iminodiethylamine:	Risultati esame: Corrosivo (Unnamed, 1957)
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Eye Dam. 1; Provoca gravi lesioni oculari.
(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol:	Risultati esame: Corrosive per gli occhi. (OECD 405)
2-Piperazine-1-ethylamine:	Risultati esame: Provoca gravi lesioni oculari. (Unnamed, 1958)
2,2'-Iminodiethylamine:	Risultati esame: Provoca gravi lesioni oculari. (Unnamed, 1970)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Skin Sens. 1; Può provocare una reazione allergica cutanea.

<p>Triethylenetetramine: (AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol: 2-Piperazine-1-ethylamine: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine: 2,2'-Iminodiethylamine: Mutagenicità delle cellule germinali (AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol: 2-Piperazine-1-ethylamine: 2,2'-Iminodiethylamine:</p> <p>Carcinogenicità 2,2'-Iminodiethylamine:</p> <p>Tossicità per la riproduzione (AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol: 2-Piperazine-1-ethylamine: 2,2'-Iminodiethylamine:</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola (AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine: Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta 2-Piperazine-1-ethylamine:</p> <p>Pericolo in caso di aspirazione</p>	<p>Sensibilizzazione (porcellino d'India) - positiva (Magnusson B et al, 1970) Sensibilizzazione (topo) - Positivo (OECD 429) Sensibilizzazione (porcellino d'India) - positiva (OECD 406) Classificazione armonizzata Sensibilizzazione (topo) - Positivo (OECD 429) Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Risultati esame: Negativo (OECD 471) Risultati esame: Negativo. (OECD 471) Sintesi degli endpoint per la registrazione ECHA: L'evidenza di studi in vitro e in vivo indica che il prodotto non è genotossico e non è classificabile ai sensi del GHS. Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Sintesi degli endpoint per la registrazione ECHA: Non cancerogeno tramite la via dermica e non classificabile ai sensi del GHS. Repr. 1; Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità. Lact; Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Risultati esame: NOAEL 250 mg/kg pc/giorno (OECD 421) Risultati esame: NOAEL 50 mg/kg pc/giorno (OECD 414) NOAEL 75 mg/kg pc/giorno (OECD 414) Sintesi degli endpoint per la registrazione ECHA: Non proposto per la classificazione in questo momento, pertanto non è possibile considerare ricerche aggiuntive. Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Classificazione armonizzata Classificazione armonizzata STOT RE 2; Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. NOAEL (Orale) 2000 mg/l (OECD 422) NOEC (Inalazione) 0.2 mg/m³ (OECD 413) Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p>
<p>11.2 Altre informazioni</p>	<p>Sconosciute/i.</p>

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<p>12.1 Tossicità Triethylenetetramine: 2-Piperazine-1-ethylamine: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità Triethylenetetramine: 2-Piperazine-1-ethylamine: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo Triethylenetetramine: 2-Piperazine-1-ethylamine: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo Triethylenetetramine: 2-Piperazine-1-ethylamine: 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine:</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Aquatic Chronic 3; Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Stimato Miscela LC50 > 10 a ≤ 100 mg/l (Pesci) EC50 (Daphnia magna) 31.1 mg/l (48 ore) (Unnamed, 1989) EC50 (Daphnia magna) 58 mg/l (48 ore) (OECD 202) Nessun dato. Classificazione armonizzata Parte dei componenti sono scarsamente biodegradabili. Non rapidamente biodegradabile. (OECD 301 D) Sintesi degli endpoint per la registrazione ECHA: È stata osservata poca o nessuna biodegradazione (OECD 301 F) Nessun dato. Classificazione armonizzata Il prodotto possiede basso potenziale di bioaccumulo. La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo. La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo. Nessun dato. Classificazione armonizzata Si ritiene che il prodotto abbia elevata mobilità nel suolo. Solubile in acqua. Si ritiene che la sostanza possieda elevata mobilità nel suolo. Si presume che la sostanza abbia bassa mobilità nel suolo. Nessun dato. Classificazione armonizzata Non classificato come PBT o vPvB. Sconosciute/i.</p>
---	---

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<p>13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti</p>	<p>Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti</p>
--	--

pericolosi. Inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa.

13.2 Informazioni supplementari

Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	ADR/RID	IMDG	IATA/ICAO
14.1 Numero ONU	UN 2259	UN 2259	UN 2259
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	TRIETHYLENETHETRAMINE	TRIETHYLENETHETRAMINE	TRIETHYLENETHETRAMINE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8	8	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II		
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non e'un Inquinante Marino.	Non classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
15.1.1 Regolamenti UE Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso Allegato XVII (Restrizioni)	(AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol: Voce 30: restrizione alla fornitura di sostanze e miscele al pubblico, se classificati come ripr. 1A o 1B
15.1.2 Regolazioni nazionali Germania	Classe di pericolosità: 2
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Valutazione della sicurezza chimica non necessaria ai sensi del Regolamento REACH.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. Nuovo formato SDS regolamento 2015/830, tutte le sezioni sono state aggiornate per includere nuove informazioni. Si prega di rivedere SDS con cura.

Riferimenti:

Esistente scheda di sicurezza (SDS)

Classificazione/i armonizzata/i per Triethylenetetramine (No. CAS 112-24-3), (AEEA) 2-(2-Aminoethylamino)ethanol (No. CAS 111-41-1), 2-Piperazin-1-ylethylamine (No. CAS 140-31-8), 3,6,9-Triazaundecamethylenediamine (No. CAS 112-57-2), 2,2'-Iminodiethylamine (No. CAS 111-40-0) e Esistente registrazione ECHA per 2-Piperazin-1-ylethylamine (No. CAS 140-31-8), 2,2'-Iminodiethylamine (No. CAS 111-40-0).

Riferimenti bibliografici:

- Gigiena i Sanitariya., (V/O Mezhdunarodnaya Kniga, 113095 Moscow, USSR) V.1- 1936- 51(10),66,1986
- Journal of Industrial Hygiene and Toxicology. (Cambridge, MA) V.18-31, 1936-49. For publisher information, see AEHLAU. 31,60,1949
- Smyth, H.F. et al, 1962, Am Ind Hyg Assoc J, vol 23 ; p. 95
- Magnusson B., Kligman A.M., cited in: Identification of contact Allergens, Ch.C. thomas Publisher, Springfield, Ill., 1970

Classificazione UE: Questa Scheda di Sicurezza è stata approntata in conformità I regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830.

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4; H312	Calcolo per la stima della tossicità acuta (ATE)
Skin Corr. 1; H314	Calcolo della soglia CLP
Skin Sens. 1; H317	Calcolo della soglia CLP
Eye Dam. 1; H318	Calcolo della soglia CLP
Repr. 1; H360Df	Calcolo della soglia CLP
Lact; H362	Calcolo della soglia CLP
STOT RE 2; H372	Calcolo della soglia CLP

Aquatic Chronic 3; H412	Calcolo sommatorio
-------------------------	--------------------

Leggenda

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine
 DNEL: Derivati Livello Non Effetto
 PBT: PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
 SCL: Limite di concentrazione specifico
 NOEC: concentrazione senza effetti osservati

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
 PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
 NOAEL: dose priva di effetti avversi osservati

Classificazione del rischio / Codice di classificazione:

Acute Tox. 4; Tossicità acuta, Categoria 4
 Acute Tox. 3; Tossicità acuta, Categoria 3
 Acute Tox. 4; Tossicità acuta, Categoria 4
 Skin Corr. 1; Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 1
 Skin Corr. 1B; Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 1B
 Skin Sens. 1; Pelle Sensibilizzazione, Categoria 1
 Skin Sens. 1B; Pelle Sensibilizzazione, Categoria 1B
 Eye Dam. 1; Danno oculare, categoria 1
 Acute Tox. 1; Tossicità acuta, Categoria 1
 STOT SE 3; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
 Repr. 1B; Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B
 Repr. 2; Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
 Lact; Tossicità per la riproduzione, Categoria aggiuntiva, Effetti sulla o tramite la lattazione
 STOT RE 1; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
 STOT RE 2; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
 Aquatic Chronic 2; Pericolosi per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 2
 Aquatic Chronic 3; Pericolosi per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 3

Le Indicazioni di Pericolo

H302: Nocivo se ingerito.
 H311: Tossico per contatto con la pelle.
 H312: Nocivo per contatto con la pelle.
 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H330: Letale se inalato.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.
 H360Df: Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
 H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
 H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.



Disclaimer

ALL PRODUCTS, PRODUCT SPECIFICATIONS AND DATA ARE SUBJECT TO CHANGE WITHOUT NOTICE.

Vishay Precision Group, Inc., its affiliates, agents, and employees, and all persons acting on its or their behalf (collectively, "VPG"), disclaim any and all liability for any errors, inaccuracies or incompleteness contained herein or in any other disclosure relating to any product.

The product specifications do not expand or otherwise modify VPG's terms and conditions of purchase, including but not limited to, the warranty expressed therein.

VPG makes no warranty, representation or guarantee other than as set forth in the terms and conditions of purchase. **To the maximum extent permitted by applicable law, VPG disclaims (i) any and all liability arising out of the application or use of any product, (ii) any and all liability, including without limitation special, consequential or incidental damages, and (iii) any and all implied warranties, including warranties of fitness for particular purpose, non-infringement and merchantability.**

Information provided in datasheets and/or specifications may vary from actual results in different applications and performance may vary over time. Statements regarding the suitability of products for certain types of applications are based on VPG's knowledge of typical requirements that are often placed on VPG products. It is the customer's responsibility to validate that a particular product with the properties described in the product specification is suitable for use in a particular application. You should ensure you have the current version of the relevant information by contacting VPG prior to performing installation or use of the product, such as on our website at vpgsensors.com.

No license, express, implied, or otherwise, to any intellectual property rights is granted by this document, or by any conduct of VPG.

The products shown herein are not designed for use in life-saving or life-sustaining applications unless otherwise expressly indicated. Customers using or selling VPG products not expressly indicated for use in such applications do so entirely at their own risk and agree to fully indemnify VPG for any damages arising or resulting from such use or sale. Please contact authorized VPG personnel to obtain written terms and conditions regarding products designed for such applications.

Product names and markings noted herein may be trademarks of their respective owners.

Copyright Vishay Precision Group, Inc., 2014. All rights reserved.